



Guardia di Finanza Comando Provinciale Salerno

COMUNICATO STAMPA

Salerno, 11 NOVEMBRE 2011

AGROPOLI (SA): LA GUARDIA DI FINANZA CHIUDE UN SUPERMERCATO ITALIANO DEL FALSO MULTIMEDIALE SU INTERNET, CON 31.360 OPERE PIRATATE IN CONDIVISIONE. OSCURATI 5 SITI WEB

I finanzieri della Compagnia della Guardia di Finanza di Agropoli, coordinati dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Vallo della Lucania, Dott. Renato Martuscelli, hanno eseguito una perquisizione nei confronti di P.G., 49 anni, originario di Napoli e residente ad Agropoli (SA), conosciuto sulla rete con il *nickname* di "Tex Willer", sottoponendo a sequestro 5 siti *web*, tutti appartenenti al medesimo network illegale "ITALIANSHARE", vero e proprio *supermarket* della pirateria tra i più diffusi in Italia, con oltre 136 mila utenti iscritti e 31.360 opere coperte da *copyright* illecitamente in condivisione.

Il network era composto dai siti web:

- www.ITALIANSHARE.net;
- MUSICSHARE.ITALIANNETWORK.net;
- FILMSHARE.ITALIANNETWORK.net;
- UWP.ITALIANNETWORK.net;
- www.ITALIANSEXY.net;

che offrivano ai propri utenti la possibilità di usufruire di *links* dai quali poter effettuare il *download* (ovvero scaricare *files* sul proprio computer) di un numero molto vasto di prodotti cinematografici, libri e riviste, serie TV, cartoni animati, videogiochi, *software*, musica e porno.

I siti appartenenti al network "ITALIANSHARE" si presentavano come forum finalizzati alla raccolta, indicizzazione e diffusione di materiale tutelato, mediante diverse modalità che andavano dal *download* classico (link ai c.d. "*cyberlockers*") alla fruizione in *streaming* di palinsesti e/o contenuti cinematografici/musicali, fino alla condivisione di collegamenti utili alle note piattaforme di p2p come "Torrent" (c.d. file .torrent) e "eMule" (c.d. link ED2K).

Pertanto, come riportato anche nel messaggio di benvenuto, ITALIANSHARE risultava essere una piattaforma P2P multiprotocollo, la prima sottoposta a sequestro in Italia.

Le indagini eseguite dalle Fiamme Gialle hanno permesso di stimare la disponibilità di oltre 30.000 prodotti appartenenti a cataloghi di repertorio tutelato, resi disponibili ad un numero indeterminato di utenti e di individuare le fonti di approvvigionamento a conferma del fine di lucro sotteso alle attività illecite, collegate:

1. alla raccolta pubblicitaria, mediante pubblicazione di banner sulle pagine che compongono i siti del *network*; la raccolta veniva gestita per conto del network da numerose società italiane ed estere, alle quali "Tex Willer" fatturava mensilmente le provvigioni incassate;
2. alla richiesta di donazioni agli utenti iscritti, incassate attraverso carte Poste Pay e conti accesi sul circuito estero Pay Pal, intestati ad ignari presta-nome;
3. al download/streaming dalle piattaforme di *cyberlocking*.

Ai siti di ITALIANSHARE accedevano centinaia di migliaia di utenti interessati a condividere e scaricare illecitamente enormi quantità di *files* multimediali, tra opere musicali in formato MP3 della discografia italiana ed internazionale, film attualmente in visione nelle sale cinematografiche e costosi programmi informatici.

L'analisi del contenuto dei siti eseguita il giorno prima del sequestro ha permesso di constatare che tra le opere illecitamente messe in condivisione c'erano addirittura i c.d. "*pre-release*", tra cui videogiochi non ancora posti in commercio e le tracce di un cd inedito di una famosa cantante italiana - artista di livello internazionale - pubblicato solo in questi giorni.

I dati statistici on line evidenziavano un *trend* di accessi consistenti nell'ultimo anno: in media circa 550.000 accessi ogni mese, da parte di utenti quasi esclusivamente italiani (circa il 97 %).

Il servizio, svolto con l'ausilio tecnico di F.P.M. (Federazione contro la Pirateria Musicale), A.E.S.V.I. (Associazione Editori Software Videoludici Italiani) e F.A.P.A.V. (Federazione antipirateria audiovisiva) di Milano, oltre alla chiusura dei siti *web* pirata, ha portato complessivamente alla denuncia di tre responsabili ed al sequestro del materiale informatico utilizzato per la gestione degli stessi.

Le indagini hanno permesso di identificare la mente e gestore del network, superando i numerosi ostacoli frapposti per impedire alle Forze di Polizia la sua individuazione. In questo caso, non si è trattato, infatti, di un adolescente esperto di informatica con la passione per la pirateria, ma di un adulto, dotato di spiccate conoscenze tecniche e di una significativa organizzazione finanziaria, che ha utilizzato l'identità fasulla di una cittadina extra-comunitaria per ottenere da una società di "*hosting*" e "*housing*" di Las Vegas (U.S.A.) gli spazi sui *server* su cui archiviare i *database* dei siti *web* appartenenti al *network*.

La mente di ITALIANSHARE si era garantita l'anonimato nascondendosi dietro il *nickname* Tex Willer, superato grazie al tracciamento delle movimentazioni finanziarie derivanti dall'incasso delle provvigioni connesse alla pubblicazione dei *banner* sui siti del *network*, nonché delle donazioni effettuate dagli utenti per consentire agli amministratori del *network* il suo sviluppo.

Le indagini, ancora in corso, sono adesso rivolte alla quantificazione dei proventi illeciti derivanti dalla gestione di ITALIANSHARE, ovviamente sottratti a tassazione, nonché all'identificazione di tutti i soggetti che hanno partecipato alla gestione del *network* illegale, passibili di severe sanzioni di carattere penale. Le perizie tecniche sul materiale in sequestro forniranno inoltre precisi elementi in relazione alle responsabilità di coloro che hanno messo illecitamente in condivisione sul *web* le decine di migliaia di opere tutelate dal diritto d'autore.

L'operazione si inquadra nel più ampio contesto di prevenzione e repressione del fenomeno della diffusione illegale di materiale coperto da copyright, illecito che costituisce una gravissima turbativa del mercato legale e genera mancati introiti di milioni di euro ogni anno per gli aventi diritto e per l'Erario.